Ed. Aprile 2023

PRELAVORAZIONE E CONFEZIONAMENTO DELLE SPEDIZIONI DEI PRODOTTI PER L'EDITORIA

CONDIZIONI TECNICHE

PRS.INDES.STP.40 - Versione 1.0 Data 18/04/2023

Posteitaliane

INDICE

INTRODUZIONE 1
1 L'ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DI POSTE ITALIANE..... 3
2 CODICE DI AVVIAMENTO POSTALE 4
3 CRITERI GENERALI DI ALLESTIMENTO E PRELAVORAZIONE 6
3.1 Caratteristiche dei plichi..... 6
3.2 Caratteristiche delle scatole..... 7
3.3 Caratteristiche dei pallet 8
3.4 Etichettatura dei pallet 9
4 ALLESTIMENTO DI PERIODICO ROC, PUBBLICAZIONE INFORMATIVA NO PROFIT, PIEGHI DI LIBRI, PROMOZIONI NO PROFIT DI FORMATO M, STAMPE PERIODICHE IN REGIME LIBERO. 11
4.1 Criteri di aggregazione degli invii in plichi..... 11
4.2 Criteri di aggregazione dei plichi nei pallet 12
5 ALLESTIMENTO DI PROMOZIONE NO PROFIT DI FORMATO P 15
5.1 Criteri di aggregazione degli invii in scatole 15
5.2 Criteri di aggregazione delle scatole nei pallet 17
6 ALLESTIMENTO DI PROMOZIONE ABBONAMENTO..... 19
7 ALLESTIMENTO DI QUOTIDIANO ROC E GIORNALE LOCALE 20
7.1 Criteri di aggregazione degli invii in plichi..... 20
7.2 Criteri di aggregazione dei plichi nei pallet 21
8 ETICHETTATURA DEI PLICHI E DELLE SCATOLE 24
8.1 Layout dell'etichetta scatola..... 25
8.2 Layout dell'etichetta Plico – regole di composizione dell'etichetta..... 25
8.3 Layout alternativo dell'etichetta Plico: 32
9 ELENCO DEI BACINI E DELLE PROVINCE DI COMPETENZA .. 35
10 ELENCO DEI CENTRI DI DISTRIBUZIONE DELLE CITTÀ DIVISE IN ZONE CAP 36

INTRODUZIONE

Tale documento ha lo scopo di fornire le necessarie informazioni tecniche per la prelavorazione ed il confezionamento delle spedizioni dei prodotti per l'editoria.

L'attuale offerta di Poste Italiane offre soluzioni per il recapito delle seguenti tipologie di prodotto:

Tipologia	Nome prodotto	Descrizione
Pubblicazioni periodiche	1. Periodo ROC	Invio in abbonamento postale di pubblicazioni periodiche con meno di due uscite a settimana edite da imprese iscritte al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)
	2. Quotidiano ROC	Invio in abbonamento postale di pubblicazioni periodiche con almeno due uscite a settimana edite da imprese iscritte al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)
	3. Giornale Locale ROC	Invio in abbonamento postale di pubblicazioni periodiche con una uscita a settimana che soddisfano i requisiti di cui all'art. 4 del Decreto Interministeriale del 21/10/10 edite da imprese iscritte al registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)
	4. Pubblicazione informativa No Profit per l'Italia 5. Pubblicazione informativa No Profit per l'estero	Invio in abbonamento postale di pubblicazioni periodiche edite dalle Associazioni ed Organizzazioni Onlus e No Profit indicate dalla Legge(1)
	6. Stampa Regime Libero	Invio in abbonamento postale di pubblicazioni periodiche con almeno due uscite l'anno e regolarmente iscritte al Tribunale non rientranti tra le categorie di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5

Mailing Promozionali	7. Promozione Abbonamento	Invio in abbonamento postale di mailing promozionali finalizzzti alla sottoscrizione o al rinnovo di abbonamenti alle pubblicazioni periodiche di cui ai punti 1, 2, 3 e 6
	8. Promozione No Profit per l'Italia 9. Promozione No Profit per l'estero	Invio in abbonamento postale di mailing finalizzati a promuovere e finanziare l'attività e la pubblicazione periodica delle Associazioni e Organizzazioni Onlus e No Profit indicate dalle Legge(1)
Libri	10. Pieghi di libri a tariffa editoriale	Invii di uno i più libri editi dall'impresa editrice mittente autorizzata
	11. Pieghi di libri a tariffa non editoriale	Invii di uno o più libri

(1) Art. 1 commi 2 e 3 del D.L. 353/03 convertito e integrato dalla Legge n. 46 del 27/2/04 come modificata dal Decreto Legge del 1 ottobre 2007 n. 159, convertito, con modificazione in legge n. 222 del 29 novembre 2007, Gazzetta Ufficiale n. 279 del 20 novembre 2007 (suppl. ord.) e dalla successiva L. 73 del 22 maggio 2010.

Il rispetto dei criteri descritti in questo documento favorisce l'ottimizzazione dei processi e la velocità di tutte le fasi di attraversamento della catena logistica, dall'accettazione al recapito.
Inoltre, l'attuale assetto tariffario garantisce per la maggior parte dei prodotti condizioni tariffarie più vantaggiose nel caso in cui vengano rispettati i requisiti avanzati[1] descritti in questo documento e l'omologazione del prodotto. Il documento si articola nelle seguenti sezioni:

- CRITERI GENERALI DI ALLESTIMENTO E PRELAVORAZIONE
- ALLESTIMENTO DI: PERIODICO, PUBBLICAZIONE INFORMATIVA NO PROFIT, DEI PIEGHI DI LIBRI, DELLE PROMOZIONI NO PROFIT NON OMOLOGATE O DI FORMATO M, STAMPE PERIODICHE IN REGIME LIBERO
- ALLESTIMENTO DI PROMOZIONE NO PROFIT DI FORMATO P
- ALLESTIMENTO DI PROMOZIONE ABBONAMENTO
- ALLESTIMENTO DEI QUOTIDIANI E GIORNALI LOCALI
- ELENCO DEI BACINI E DELLE PROVINCE DI COMPETENZA DEI PRODOTTI EDITORIALI disponibile sul sito www.poste.it
- ELENCO DEI COMPRENSORI E DESTINAZIONI TARIFFARIE DEI PRODOTTI EDITORIALI disponibile sul sito www.poste.it
- ELENCO DEI CENTRI DI DISTRIBUZIONE DELLE CITTÀ MULTICAP disponibile sul sito www.poste.it

[1] Alternativi ai requisiti "minimi" definiti nel documento "standard di accettazione dei prodotti per l'editoria".

1 L'ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DI POSTE ITALIANE

Poste Italiane ha organizzato la propria Rete Logistica suddividendo il territorio nazionale in **aree geografiche** ognuna delle quali servita da un **Centro di Smistamento**. Tali aree geografiche costituiscono il **Bacino** di ciascun Centro di Smistamento.
I Bacini sono definiti come aggregati di città capoluogo e delle relative località provinciali, secondo quanto riportato nell' elenco aggiornato dei bacini, consultabile sul sito internet www.poste.it.
Per garantire che il prodotto venga lavorato correttamente e con la massima velocità in tutte le fasi di attraversamento della catena logistica, dall'accettazione al recapito, è necessario che i Clienti adottino le modalità di preparazione delle spedizioni indicate in questo documento. L'allestimento e la prelavorazione degli invii nonché l'allestimento delle spedizioni in pallet sono infatti aspetti fondamentali per il raggiungimento degli Obiettivi di Qualità comuni a Poste Italiane e ai suoi Clienti.
L'organizzazione logistica di Poste Italiane può variare. Gli aggiornamenti del presente documento saranno pubblicati sul sito internet www.poste.it

2 CODICE DI AVVIAMENTO POSTALE

Tutti gli invii devono riportare la corretta indicazione del CAP desumibile dal Codice di Avviamento Postale in vigore e devono essere raggruppati in scatole/plichi/pallet secondo i criteri specificati nella sezione relativa all'allestimento delle spedizioni.

Il CAP è consultabile gratuitamente:

- nella sezione Cerca CAP del sito di Poste Italiane **www.poste.it**
- presso uno dei 14.000 **Uffici Postali**

Il Codice di Avviamento Postale è inoltre disponibile in formato Access nelle seguenti modalità:

- Banca dati "CAP Professional", il database che contiene i CAP di tutte le località italiane e i dati toponomastici (località, denominazione urbanistica generica, numero civico, CAP) relativi a 41 città divise in zone CAP;
- Banca dati "CAP Street File", il database che completa le informazioni contenute in CAP Professional con i dati toponomastici di ulteriori 468 città per fornire uno stradario complessivo di 509 città italiane.

Nota

Si ricorda che per le città suddivise in zone postali non è ammesso l'utilizzo dei CAP generici (es. 00100 Roma), ma deve essere indicato il CAP specifico associato alla via e al numero civico del destinatario desumibile dal Codice di Avviamento Postale in vigore.

Le uniche eccezioni sono costituite dal caso in cui la strada in cui è ubicato il destinatario non sia pubblicata nel Codice di Avviamento Postale e dal caso di oggetti destinati a Caselle Postali di cui non si conosca il CAP specifico.

3 CRITERI GENERALI DI ALLESTIMENTO E PRELAVORAZIONE

Le spedizioni di pubblicazioni periodiche (Quotidiano – Giornale Locale – Periodico – Pubblicazioni Informative No Profit – Stampe Periodiche in regime libero) devono essere costituite da invii appartenenti alla medesima testata, di formato e peso identico.
Le spedizioni di mailing promozionali (Promozione Abbonamento e Promozione No Profit) devono essere costituite da invii di formato e peso identico.
Le spedizioni di Pieghi di Libri devono essere costituite da invii appartenenti al medesimo scaglione di peso.
Poste Italiane prevede l'allestimento:

- in plichi per Periodico ROC, Pubblicazione Informativa No Profit, Pieghi di Libri, Quotidiani ROC e Giornali locali, Promozioni No Profit di Formato M, Stampe Periodiche in Regime Libero;
- in scatole per Promozioni No Profit Formato P;
- in scatole (consigliato) oppure in plichi per Promozione Abbonamento.

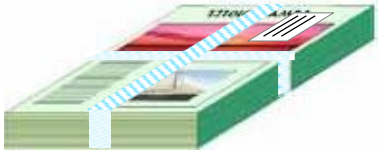
Le scatole e i plichi devono a loro volta essere aggregati in pallet.
Tutte le spedizioni dovranno essere accompagnate dalla distinta di spedizione il cui modello è pubblicato sul sito www.poste.it.

3.1 Caratteristiche dei plichi

I plichi sono insiemi di invii diretti a una medesima destinazione e allestiti in modo da restare uniti. L'allestimento dei plichi deve assicurare durante il trasporto e lo smistamento l'integrità degli oggetti contenuti. I plichi devono contenere un numero di invii il cui peso complessivo non deve superare i **7 Kg** (con tolleranza del ± 2% in peso).
Gli invii che compongono il plico devono avere il blocco indirizzo sempre rivolto verso l'alto e nella stessa posizione.

Le modalità di allestimento da utilizzare sono le seguenti:

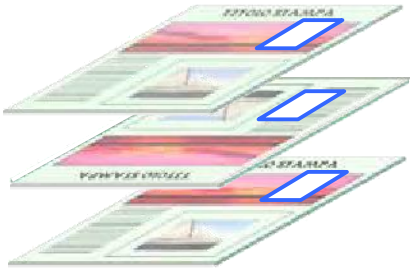
PLICO CHIUSO CON REGGETTE A CROCE



MODALITÀ CONSIGLIATA DA POSTE ITALIANE

INVOLUCRO DI PLASTICA TERMOSALDATO

POSIZIONAMENTO DELL'INDIRIZZO

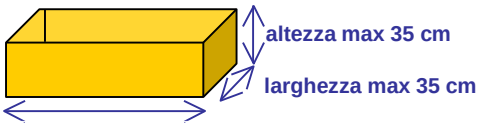


Nel caso di confezionamento dei plichi con involucro di plastica termosaldato, quest'ultimo deve essere aderente agli invii contenuti.

3.2 Caratteristiche delle scatole

Le scatole devono essere realizzate in modo da garantire l'integrità del contenuto e, salvo accordi specifici, sono a perdere e a carico del Cliente.
La dimensione delle scatole è libera nell'ambito delle seguenti misure massime:

- altezza massima: 35 cm
- larghezza massima: 35 cm
- lunghezza massima: 55 cm



Di seguito sono riportate le caratteristiche delle scatole:

- dimensioni compatibili con il formato degli invii contenuti (è possibile utilizzare le medesime scatole con le quali sono commercializzate le buste vuote);
- la scatola deve avere caratteristiche tali da consentire la movimentazione ed il trasporto di una quantità di invii il cui peso complessivo deve essere compreso tra 4 e 7 Kg (con tolleranza del ± 2% in peso).

Gli invii devono essere inseriti nelle scatole tutti orientati e affacciati nello stesso modo.

3.3 Caratteristiche dei pallet

L'aggregazione delle scatole o dei plichi in pallet completa l'attività di preparazione e organizzazione delle spedizioni. E' necessario che i pallet siano imballati con film plastico in maniera da assicurarne l'integrità durante il trasporto e la movimentazione .

L'elastofilm deve essere trasparente, **preferibilmente giallo** (pantone consigliato 109C). Qualora non fosse possibile utilizzare l'elastofilm giallo, sotto la cellophanatura devono essere apposti dei fogli gialli formato per questo è necessario fare attenzione durante l'imballaggio ed è consigliabile rinforzare gli angoli del pallet con degli appositi sostegni in cartone. tutte le scatole e i plichi devono rientrare nella sagoma del pallet.
Salvo accordi specifici, i pallet utilizzati sono a carico del cliente e a perdere.

I pallet devono avere le seguenti caratteristiche:

- dimensioni base: 80 x 120 cm (o misure modulari: 80 x 60 cm, 120 x 120 cm);
- altezza massima: 150 cm.

Il limite superiore di peso è pari a 700 Kg per i **pallet non impilabili** e a 300 Kg per i **pallet impilabili** (è obbligatoria in questo caso l'apposizione di angolari di cartone).

I pallet devono essere allestiti in modo che tutti i plichi abbiano l'etichetta rivolta verso l'alto.

3.4 Etichettatura dei pallet

I pallet devono sempre essere corredati di apposita etichetta, applicata in modo da essere immediatamente visibile.
La dimensione minima dell'etichetta è quella del formato A4 (21 x 29,7 cm).
Le informazioni richieste sono:

1 **Nome prodotto** (es. Periodico, Promozioni No Profit, Quotidiano e Giornale locale); inoltre, nel caso dei settimanali, dovrà essere riportata la dicitura "settimanali"
2 **Centro postale di impostazione**: indicare il nome del centro in chiaro.
3 **Azienda mittente**: indicare il codice Cliente SAP e il nome Cliente in chiaro.
4 **Identificativo del pallet**: a disposizione del Cliente (facoltativo).
5 **Peso Netto del Pallet** in Kg (facoltativo).
6 **Tara delle scatole**: indicare la tara delle scatole in grammi (per invii allestiti in scatole)
7 **Tara del pallet**: indicare la tara del pallet in Kg.
8 **Presenza di gadget**: se gli invii contengono come allegato un gadget indicare "Contiene Gadget"
9 **Bacino di destinazione**:. riportare il nome del Bacino di riferimento come indicato nell'elenco completo dei Bacini presente sul sito www.poste.it (par. 9) In caso di scatole/plichi dirette a bacini diversi indicare " Italia".
10 **Destinazione**: in base al livello di aggregazione indicare:
   – il nome del Capoluogo e il nome del Centro di Distribuzione (*es. Bologna Roveri*);
   – il nome del Capoluogo e l'indicazione 'Città' o 'Provincia' (*es. Firenze Città*);
   – il nome del Capoluogo e l'indicazione 'C+P' (*es. Firenze C+P*).

Non indicare nulla nel caso di pallet omogenei per bacino o Mix Bacini.

Azienda Mittente + COD. SAP	
Nome Azienda **Cod. SAP**	
Codice Prodotto	Centro di Impostazione
Periodico	**Romanina**
Milano 1 Milano Prov.	
CONTIENE GADGET ☒ SI ☐ NO	
Identificativo PALLET	Peso netto PALLET [Kg]
TC 7981-001	**400**
Tara PALLET [Kg]	Tara SCATOLA [g]
8	**50**

Esempio di layout per etichetta pallet

4 ALLESTIMENTO DI PERIODICO ROC, PUBBLICAZIONE INFORMATIVA NO PROFIT, PIEGHI DI LIBRI, PROMOZIONI NO PROFIT DI FORMATO M, STAMPE PERIODICHE IN REGIME LIBERO.

4.1 Criteri di aggregazione degli invii in plichi

Poste Italiane richiede la formazione dei plichi in funzione delle quantità da spedire, del CAP e della località di destinazione.
Di seguito si riportano i criteri di raggruppamento degli invii in plichi.

Destinazione	CITTÀ CAPOLUOGO		LOCALITÀ DI PROVINCIA
	Città non suddivise in zone CAP	Città suddivise in zone CAP[1]	
≥ 10 invii	Raggruppamento in plichi per città	Raggruppamento in plichi per CAP	Raggruppamento in plichi per CAP e località
< 10 invii		Raggruppamento in plichi per Centro di Distribuzione[2]	Raggruppamento in plichi per provincia

(1) E' il caso delle 41 principali città italiane
(2) Per l'elenco dei Centri di Distribuzione e dei CAP afferenti vedi par.10

Esempio:

Destinazione	CITTÀ CAPOLUOGO		LOCALITÀ DI PROVINCIA	
	Città non suddivise in zone CAP	Città suddivise in zone CAP		
≥ 10 invii	27100 Pavia Città	20132 Milano Città	00040 Ariccia	00053 Civitavecchia
< 10 invii		Bologna Nord (40121–40122–40128 –40129–40131)	Bologna Provincia (dal CAP 40010 al CAP40069)	

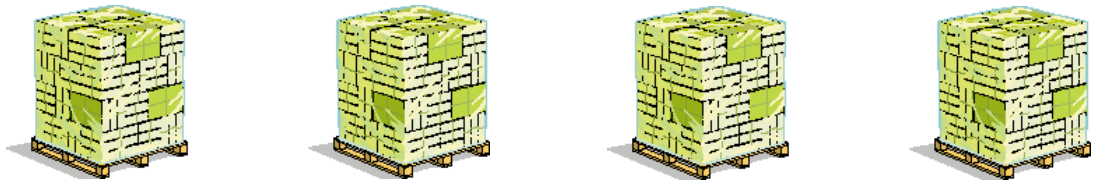
Per i Pieghi di Libri di peso superiore a 2,5 Kg è consentita la formazione di pallet contenenti invii ordinati senza l'uso di reggette, rispettando comunque i criteri del paragrafo seguente. In questo caso è obbligatorio rinforzare gli angoli del pallet con degli appositi sostegni in cartone (angolari) in maniera da assicurarne l'integrità durante il trasporto e la movimentazione.

4.2 Criteri di aggregazione dei plichi nei pallet

In funzione della composizione e della consistenza della spedizione, sono previste diverse modalità di consolidamento.

A. Pallet omogeneo distintamente per città e provincia
In presenza di quantitativi sufficienti (almeno 0,5 m³ o 200 Kg), gli invii saranno aggregati in pallet dedicati per la città o per la provincia di destinazione.

Qualora la città sia suddivisa in zone CAP, in presenza di quantitativi sufficienti (almeno 0,5 m³ o 200 Kg) devono essere formati pallet distinti per Centro di Distribuzione (vedi par. 10).



LATINA PROVINCIA

LATINA CITTÀ
(CAP unico: 04100)

BOLOGNA ROVERI

BOLOGNA NORD

(città suddivisa in zone CAP)

B. Pallet omogeneo per città e provincia in miscellanea

Nel caso in cui la numerosità degli invii non consenta la formazione di pallet come descritto al punto A, si procederà alla formazione di pallet (almeno 0,5 m³ o 200 Kg) contenenti invii diretti sia alla città che alle località provinciali.

BOLOGNA C+P

VERONA

BRESCIA C+P

C. Pallet omogeneo per bacino

Quando la numerosità degli invii non permette le aggregazioni descritte ai punti precedenti, occorre comporre pallet (almeno 0,5 m³ o 200 Kg) contenenti invii diretti allo stesso bacino, secondo quanto specificato nell' elenco dei Bacini presente sul sito www.poste.it (vedi par. 9).

ROMA

PADOVA 1

BOLOGNA 2

D. Pallet con bacini diversi (Mix Bacini)
È possibile comporre pallet contenenti invii diretti a diversi bacini solo quando il numero degli invii non permette le aggregazioni descritte ai punti precedenti.

MIX ITALIA

Per i Periodici ROC sono previsti due decentramenti tariffari :

- Comprensoriale: gli invii devono essere impostati nel Centro di riferimento del comprensorio cui sono diretti (vedi par.9). I pallet devono essere allestiti secondo le specifiche dei precedenti punti A, B, C.
- Nazionale : per gli invii destinati al di fuori del comprensorio del centro accettante (vedi par.9). I pallet devono essere allestiti secondo le specifiche dei precedenti punti A, B, C, D.

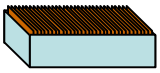
5 ALLESTIMENTO DI PROMOZIONE NO PROFIT DI FORMATO P

5.1 Criteri di aggregazione degli invii in scatole

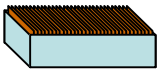
Il raggruppamento in scatole deve essere effettuato in funzione delle quantità da spedire e della destinazione degli invii.
Possono esistere diversi livelli di aggregazione, in funzione dei volumi postalizzati per le diverse destinazioni, che vanno da un dettaglio minimo ad un dettaglio massimo.

Di seguito si riportano i criteri di raggruppamento degli invii in scatole.

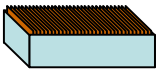
A. Scatola omogenea per città o provincia di destinazione
In presenza di quantitativi sufficienti, occorre allestire scatole piene con invii diretti a tutti i CAP appartenenti alla medesima città o a tutti i CAP appartenenti alla medesima provincia.
In presenza di volumi sufficienti è comunque consigliabile la formazione di scatole omogenee per CAP di destinazione.
Per le sole città di **Roma** e **Milano**, in presenza di quantitativi sufficienti a formare una scatola, gli invii devono essere aggregati per insiemi di CAP come previsto sul sito di www.poste.it (vedi par. 9)



Roma Città D1-D2
(00119; dal 00124 al 00126;
dal 00137 al 00139; dal 00141 al 00142;
dal 00144 al 00147; dal 00186 al 00187;
dal 00191 al 00193; dal 00195 al 00197)



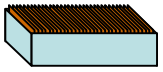
Roma Provincia
(dal 00010 al 00069)



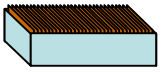
Bologna Città
(dal 40121 al 40141)

B. Scatola omogenea per città + provincia di destinazione

Se il numero dei pezzi non è sufficiente a formare una scatola piena per una singola città o provincia, in presenza di quantitativi sufficienti si devono allestire scatole piene con invii diretti a tutti i CAP appartenenti alla medesima città più tutti i CAP appartenenti alla medesima provincia.



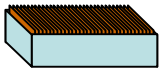
Roma C+P
(dal 00010 al 00069;
dal 00100 al 00199)



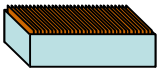
Bologna C+P
(dal 40010 al 40069
dal 40121 al 40141)

C. Scatola omogenea per bacino di destinazione

Se il numero di pezzi non è tale da formare una scatola piena secondo le modalità precedenti, è possibile un ulteriore accorpamento di CAP per formare scatole piene per ciascun bacino di destinazione.



Bacino Bologna 1
(dal 40121 al 40141; dal 40010 al 40069;
dal 41010 al 41059; dal 44010 al 44049;
dal 41121 al 41126; etc.)



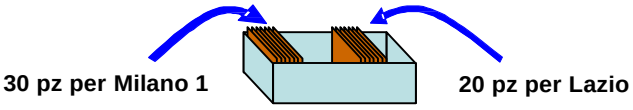
Bacino Padova 2
(dal 30010 al 30039; dal 30121 al 30176;
dal 31010 al 31059; dal 32010 al 32047;
31100; 32100;etc.)

D. Scatola contenente miscellanea di bacini di destinazione (Mix Bacini)

In caso di quantitativi insufficienti a soddisfare i criteri di raggruppamento previsti ai punti precedenti, è consentito aggregare i resti della spedizione in scatole in miscellanea di bacini (Mix Bacini), debitamente ordinati per bacino.

L'ultima scatola MIX della spedizione potrà essere riempita parzialmente e avere dimensioni inferiori per ottimizzare la movimentazione degli oggetti e l'allestimento della spedizione.

Poiché nel caso di quantitativi sufficienti devono essere sempre formate scatole dirette per singolo bacino, le scatole Mix Bacini non possono in ogni caso essere più di 20 (il numero dei Bacini).



5.2 Criteri di aggregazione delle scatole nei pallet

In funzione della composizione e della consistenza della spedizione, sono previste diverse modalità di consolidamento.

A. Pallet omogeneo distintamente per città e provincia
In presenza di quantitativi sufficienti (almeno 0,5 m³ o 200 Kg), le scatole saranno aggregate in pallet dedicati per la città o per la provincia di destinazione.

B. Pallet omogeneo per città e provincia in miscellanea
Nel caso in cui la numerosità delle scatole non consenta la formazione di pallet separati per la città e la provincia del medesimo capoluogo, come descritto al punto A, si procederà alla formazione di pallet (almeno 0,5 m³ o 200 Kg) contenenti scatole dirette sia alla città che alle località provinciali.

C. Pallet omogeneo per bacino

Quando la numerosità delle scatole non permette le aggregazioni descritte ai punti precedenti, occorre comporre pallet (almeno 0,5 m³ o 200 Kg) contenenti scatole dirette allo stesso bacino, secondo quanto specificato al paragrafo 9.

ROMA

PADOVA 1

BOLOGNA

D. Pallet con bacini diversi (Mix Bacini)

È possibile comporre pallet contenenti scatole dirette a diversi bacini solo quando il numero delle scatole non permette le aggregazioni descritte ai punti precedenti.

Le scatole Mix Bacini devono essere allestite in cima ad uno stesso pallet Mix Bacini.

MIX ITALIA

6 ALLESTIMENTO DI PROMOZIONE ABBONAMENTO

Il prodotto Promozione Abbonamento può essere allestito sia in scatole (consigliato) che in plichi. Per le modalità di allestimento in scatole fare riferimento al paragrafo (5) mentre per le modalità di allestimento in plichi fare riferimento al paragrafo (4).

7 ALLESTIMENTO DI QUOTIDIANO ROC E GIORNALE LOCALE

7.1 Criteri di aggregazione degli invii in plichi

Le seguenti specifiche si riferiscono ai Quotidiani ed ai prodotti a essi assimilati come i Giornali Locali.
Poste Italiane richiede la formazione dei plichi in funzione delle quantità da spedire, del CAP e della località di destinazione.

Di seguito si riportano i criteri di raggruppamento degli invii in plichi.

Destinazione	CITTÀ CAPOLUOGO		LOCALITÀ DI PROVINCIA
	Città non suddivise in zone CAP	Città suddivise in zone CAP[1]	
≥ 10 invii	Raggruppamento in plichi per città	Raggruppamento in plichi per CAP	Raggruppamento in plichi per CAP e località
< 10 invii		Raggruppamento in plichi per Centro di Distribuzione	Raggruppamento in plichi per stradale provinciale (prime 4 cifre del CAP uguali)

(1) È il caso delle principali città italiane.
(2) Per l'elenco dei Centri di Distribuzione e dei CAP afferenti vedi par.10.

Esempio:

Destinazione	CITTÀ CAPOLUOGO		LOCALITÀ DI PROVINCIA	
	Città non suddivise in zone CAP	Città suddivise in zone CAP		
≥ 10 invii	27100 Pavia Città	20132 Milano Città	00040 Marino	00053 Ardea
< 10 invii		Bologna Nord (40121–40122–40128 –40129–40131)	Bologna Prov. Stradale 4 (dal CAP 40040 al CAP40049)	

7.2 Criteri di aggregazione dei plichi nei pallet

Per i Quotidiani e Giornali locali sono previste diverse modalità di consolidamento in funzione del tipo di decentramento e della composizione e della consistenza della spedizione.
E' consentita la consegna dei plichi non confezionati su pallet solo per spedizioni inferiori a 80 Kg.

A. Decentramento intraprovinciale
Devono essere allestiti pallet diretti ai Centri di Distribuzione contenenti plichi destinati ai CAP/località serviti dal Centro di Distribuzione stesso.
I pallet devono essere impostati, a cura del Cliente, presso ciascun Centro di Distribuzione.

ROMA EUR

BOLOGNA ROVERI

B. Decentramento provinciale

Gli invii devono essere impostati, a cura del Cliente, nei Centri di smistamento (CS/Centro Operativo) della provincia in cui sono diretti. Per le province non CS/Centro Operativo il prodotto deve essere impostato sul Centro di riferimento del Bacino di appartenenza.

In presenza di quantitativi sufficienti (almeno 80 Kg), i plichi devono essere aggregati in pallet dedicati per la città o per la provincia di destinazione. Qualora la città sia suddivisa in zone CAP, in presenza di quantitativi sufficienti (almeno 80 Kg) devono essere formati pallet distinti per Centro di Distribuzione (par. 10).

Altrimenti possono essere formati pallet contenenti plichi diretti sia alla città che alle località provinciali, mantenendo la separazione mediante l'inserimento di un foglio separatore.

VERONA PROVINCIA

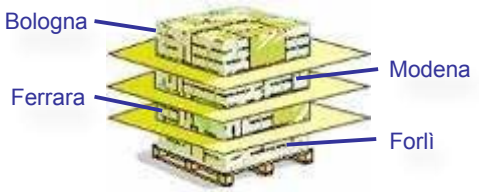
VERONA CITTA'

BOLOGNA CITTÀ+PROV.

C. Decentramento comprensoriale

Gli invii devono essere impostati nel Centro di riferimento del comprensorio cui sono diretti (vedi par.9).

In presenza di quantitativi sufficienti (almeno 80 Kg), i plichi devono essere aggregati in pallet dedicati per Città, Provincia o Città+Provincia come descritto al punto precedente. Altrimenti occorre comporre pallet contenenti plichi diretti allo stesso bacino, secondo quanto specificato al paragrafo 9, mantenendo la separazione tra province diverse mediante l'inserimento di un foglio separatore.



BOLOGNA

D. Spedizione nazionale

In funzione dei volumi, del Centro Accettante e della destinazione sarà definita la fattibilità operativa e saranno definiti gli standard di consegna in accordo con il Cliente.

L'impostazione dei Quotidiani e dei Giornali Locali, in funzione della tipologia di decentramento, deve essere effettuata presso:

- CS (Centri di Smistamento)
- CO (Centri Operativi)
- Centri di Distribuzione

Le spedizioni nazionali o in decentramento comprensoriale devono essere consegnate presso i CS; le spedizioni in decentramento provinciale possono essere consegnate presso i CS e i Centri Operativi; le spedizioni in decentramento intra-provinciale devono essere consegnate presso i Centri di Distribuzione.
Per un maggiore dettaglio sul sito www.poste.it è disponibile, in funzione del tipo di decentramento, la lista dei Centri abilitati all'accettazione e le province afferenti.

8 ETICHETTATURA DEI PLICHI E DELLE SCATOLE

I plichi e le scatole devono essere corredati di un'apposita etichetta:

- Etichetta scatola: deve essere apposta su uno dei lati della scatola;
- Etichetta plico: deve essere collocata o sotto le reggette o sotto il cellophane.

Sull'etichetta devono essere riportate le seguenti informazioni:

1 **Nome prodotto** (es. Periodico, Promozioni No Profit, Quotidiano e Giornale Locale); inoltre, nel caso dei settimanali, dovrà essere riportata la dicitura "settimanali"
2 **Centro postale di impostazione**: indicare il nome del Centro in chiaro.
3 **Azienda mittente**: indicare il codice Cliente SAP e il nome Cliente in chiaro.
4 **Data di spedizione**: (facoltativo).
5 **Identificativo del plico o della scatola**: a disposizione del Cliente (facoltativo).
6 **Numero di invii** contenuti nella scatola/plico (facoltativo).
7 **Presenza di gadget**: se gli invii contengono come allegato un gadget indicare "Contiene Gadget"
8 **Bacino di destinazione**: riportare il nome del Bacino di riferimento come indicato nell' elenco completo dei Bacini presente sul sito www.poste.it
9 **Destinazione**: in base al livello di aggregazione indicare la destinazione secondo quanto riportato nel paragrafo 8.2.1.
10 **Destinazione Tariffaria:** per il Periodico ROC, il Quotidiano ROC e il Giornale Locale ROC, le cui tariffe sono funzione anche della destinazione tariffaria, è necessario indicare nella distinta di spedizione le quantità per singola destinazione tariffaria (AM; CP; EU) che dovranno trovare corrispondenza con quanto indicato sulle singole etichette plico. Nel caso in cui nella distinta vengano dichiarati invii integralmente destinati alla de-

stinazione tariffaria EU, risulta superflua l'indicazione della destinazione sulle singole etichette plico.

11 **Codice a barre sui plichi**: (facoltativo) come da specifiche contenute nel documento disponibile sul sito www.poste.it:

Modalità di generazione del barcode su plichi

8.1 Layout dell'etichetta scatola:

Di seguito si riporta un'immagine esemplificativa dell'etichetta scatola:

8.2 Layout dell'etichetta Plico – regole di composizione dell'etichetta:

Di seguito si riportano le caratteristiche che Poste Italiane richiede per la realizzazione dell'etichetta.
Premesso che sull'etichetta non devono essere presenti bordi o cornici, se supponiamo di dividere l'etichetta plico in 5 aree (come nello schema di seguito riportato), queste devono essere così compilate:

Area 1: area Mittente
Area 2 – 3: area Barcode

Area 4: area Destinazione
Area 5: Informazioni aggiuntive

<table>
<tr><td colspan="2">5</td></tr>
<tr><td>1</td><td>2</td></tr>
<tr><td>3</td><td>4</td></tr>
</table>

Di seguito si riportano le regole di composizione di ciascuna area:

A. AREA MITTENTE (area 1):
L'area mittente deve essere così compilata:

- 1° riga: inserire la stringa <MITTENTE>
- 2° riga: inserire il nome dell'Azienda Mittente ma non l'indirizzo
- 3° riga: inserire il codice SAP del Cliente

B. AREE BARCODE (area 2 – 3):
Nelle aree destinate all'utilizzo del barcode è opportuno inserire **il codice a barre** compilato secondo le specifiche riportate nel documento *Modalità di generazione del barcode sui plichi*. Le distanze del codice rispetto ai bordi esterni sono riportate in figura 1

C. AREA DESTINAZIONE (area 4):
Di seguito si riporta la sintassi da utilizzare per la compilazione dell'area destinazione:

BACINO
<NOME BACINO>
DESTINAZIONE
<NOME DESTINAZIONE>

Le specifiche di dettaglio della compilazione del campo Nome Destinazione sono riportate al punto C. Le distanze del blocco destinazione (di seguito descritto) rispetto ai bordi esterni sono riportate in figura 1.

D. AREA INFORMAZIONI AGGIUNTIVE (area 5):
Al fine di garantire il rispetto delle quiet zone del codice a barre, quest'area deve essere alta **1 cm**. All'interno devono essere riportate tutte le altre informazioni da indicare sull'etichetta (elementi n 1;2;4;5;6;7;10 del paragrafo 3.3).

Di seguito si riporta il layout esemplificativo:

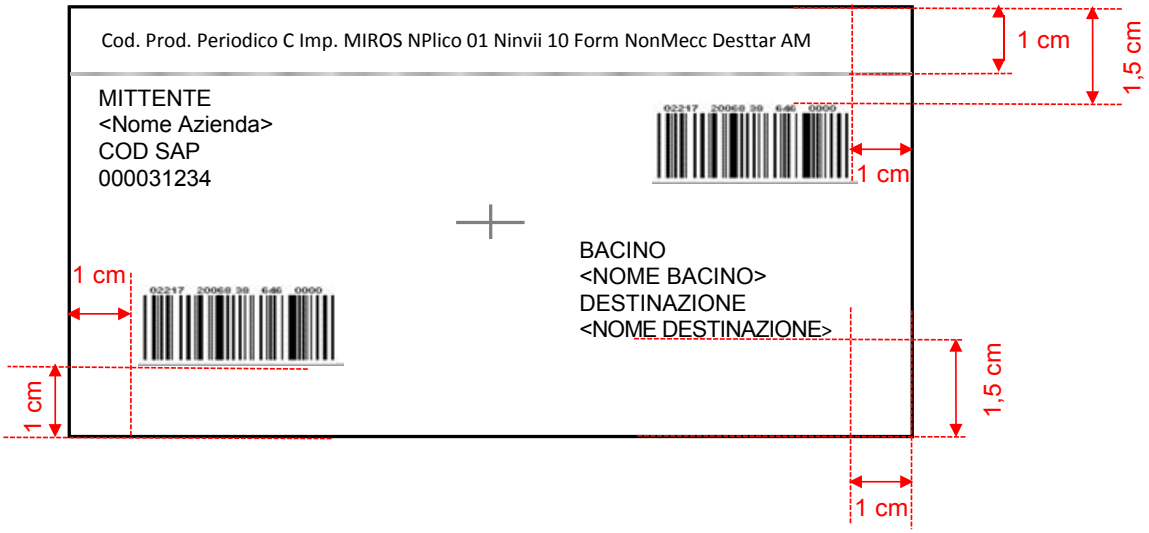


Figura 1 Esempio layout etichetta plico

8.2.1 Specifiche di composizione della Destinazione

Per comodità, nel seguito ci riferiamo al blocco Destinazione come al rettangolo che circoscrive le righe che compongono la destinazione; come riportato nell'esempio:

BACINO
<NOME BACINO>
DESTINAZIONE
<NOME DESTINAZIONE>

A. SPECIFICHE TIPOGRAFICHE

Di seguito sono riportate le specifiche tipografiche del blocco Destinazione:

- Devono essere scritte utilizzando inchiostro nero su sfondo bianco;
- Stile carattere: è ammesso esclusivamente lo stile “normale”;
- Caratteri Maiuscoli
- Non si possono utilizzare altri stili quali:
  – grassetto, sottolineati o condensati;
  – giganti, grafici, gotici, corsivi o simili;
  – con abbellimenti (grazie o serif);
- La destinazione deve essere libera da logotipi o scritte estranee (marchi di fabbrica, fincature, scritte in microcaratteri, referenti commerciali, codici etc.);
- La distanza tra due parole successive deve essere compresa tra 1 e 3 caratteri;
- L’interlinea deve essere pari a 1,5 e costante per tutte le linee;
- Le righe devono essere parallele;
- Le righe del blocco Destinazione devono essere allineate a sinistra;
- Carattere (font) utilizzabili:

Carattere	Dimensione (pt)	Inerlinea	Esempio
Arial	14	1,5	BACINO <NOME BACINO> DESTINAZIONE <NOME DESTINAZIONE>
Franklin Gothic Book	14	1,5	BACINO <NOME BACINO> DESTINAZIONE <NOME DESTINAZIONE>
Helvetica	14	1,5	BACINO <NOME BACINO> DESTINAZIONE <NOME DESTINAZIONE>
Lucia Console	14	1,5	BACINO <NOME BACINO> DESTINAZIONE <NOME DESTINAZIONE>

Quanto sopra descritto vale anche per la stringa MITTENTE. Le informazioni inerenti il Mittente devono essere scritte con un carattere di dimensione inferiore a quella indicata per la stringa Mittente.

B. ZONE DI RISPETTO BLOCCO DESTINAZIONE

Per garantire l'individuazione della Destinazione da parte dei sistemi di lettura automatica, è necessario mantenere delle zone di rispetto di:

- 1 cm di larghezza sul lato destro e sul lato sinistro del blocco Destinazione
- 1,5 cm di larghezza sul lato superiore e sul lato inferiore del blocco Destinazione

C. SPECIFICHE DI COMPILAZIONE DEL CAMPO DESTINAZIONE

Le specifiche di compilazione del campo destinazione variano in base al livello di aggregazione. Di seguito si riporta il dettaglio in base ai diversi livelli:

– *Aggregazione per CAP e Località provinciale*

Di seguito la modalità di compilazione del blocco Destinazione:

BACINO
<NOME BACINO>
DESTINAZIONE
<CAP> <LOCALITA' PROVINCIALE>

Nel caso in cui la località sia un **capoluogo di provincia** (aggregazione per CAP per città capoluogo non divise in zone CAP), nel campo *località provinciale* dovrà essere indicato il nome del capoluogo seguito dalla stringa CITTA.

CAP	Bacino	Blocco Destinazione
27100	Bacino MILANO 1	BACINO MILANO 1 DESTINAZIONE 27100 PAVIA CITTA
41100	Bacino BOLOGNA	BACINO BOLOGNA DESTINAZIONE 41100 MODENA CITTA
00040	MARINO	BACINO ROMA DESTINAZIONE 00040 MARINO
00040	ARDEA	BACINO ROMA DESTINAZIONE 00040 ARDEA

– *Città capoluogo: aggregazione per Centro di Distribuzione*

Di seguito la sintassi da utilizzare:

BACINO
<NOME BACINO>
DESTINAZIONE
<CAP> <NOME CENTRO DI DISTRIBUZIONE>

Il CAP da inserire è il CAP prevalente, ovvero il CAP a cui corrisponde il maggior numero di copie all'interno del plico

Intervallo di CAP	Bacino	Blocco Destinazione
40121 - 40122 – 40128 – 40129 - 40131	Bacino BOLOGNA	BACINO BOLOGNA DESTINAZIONE 40122 BOLOGNA NORD
20148 – 20149 – 20155 – 20156 – 20157 – 20158 – 20161 - 20162	Bacino MILANO 1	BACINO MILANO 1 DESTINAZIONE 20161 MILANO RECAPITO BOVISA

– *Aggregazione per Provincia:*

BACINO
<NOME BACINO>
DESTINAZIONE
<NOME CAPOLUOGO> <PROVINCIA>

Intervallo di CAP	Destinazione	Blocco Destinazione
dal 40010 al 40069	BOLOGNA Provincia	BACINO BOLOGNA DESTINAZIONE BOLOGNA PROVINCIA
dal 00010 al 00069	ROMA Provincia	BACINO ROMA DESTINAZIONE ROMA PROVINCIA

–*Aggregazione per Stradale:*

BACINO
<NOME BACINO>
DESTINAZIONE
<CAP> <NUMERO STRADALE> <DI><CITTA' CAPOLUOGO>

Il campo CAP deve essere popolato con il CAP zerato dello stradale di riferimento; il numero della STRADALE deve essere espresso in numeri ordinali con caratteri alfabetici.
Di seguito alcuni esempi:

Intervallo di CAP	BACINO	Blocco Destinazione
dal 40010 al 40018	BOLOGNA	BACINO BOLOGNA DESTINAZIONE 40010 PRIMO STRADALE DI BOLOGNA
Dal 24018 a 24019	MILANO 2	BACINO MILANO 2 DESTINAZIONE 24010 PRIMO STRADALE DI BERGAMO

8.2.2 Posizionamento dell'etichetta plico

Vista la presenza di una reggetta sopra l'etichetta, è necessario porre particolare attenzione al suo layout e all'applicazione della stessa sul plico al fine di evitare che le informazioni della destinazione e il codice a barre vengano coperti dalla reggetta.
Gli accorgimenti da seguire per una corretta lettura delle informazioni presenti sull'etichetta sono quindi:

- Realizzare un'etichetta di formato il più vicino possibile alle dimensioni del plico, in modo da evitare spostamenti ed eventuali perdite dell'etichetta stessa;
- Realizzare sull'etichetta i due codici a barre, uno in alto a sinistra ed uno in basso a destra. In questo modo la mancata lettura di uno dei codici non preclude la mancata lettura anche dell'altro;
- Posizionare le regge in corrispondenza delle guide riportate nel layout dell'etichetta in fig.2

Di seguito si riporta un'immagine esemplificativa dell'etichetta plico:

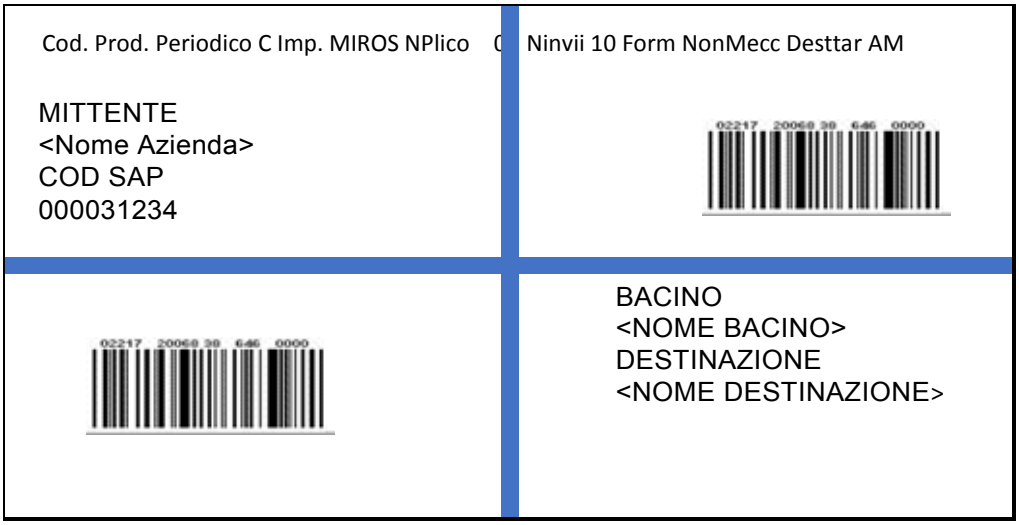
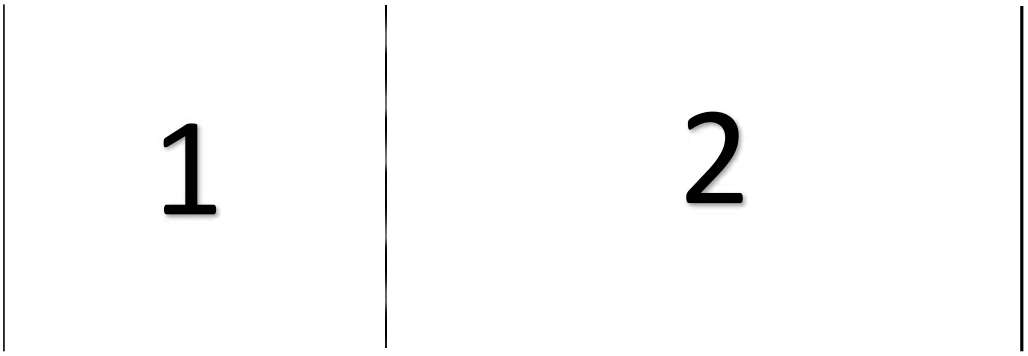


Figura 2 Esempio layout etichetta con reggette

8.3 Layout alternativo dell'etichetta Plico

In alternativa all'utilizzo dell'etichetta plico sopra descritta, è possibile riportare le specifiche del plico sull'etichetta della prima copia secondo quanto

di seguito riportato. **In questo caso l'inserimento del barcode è obbligatorio.**
Se supponiamo di dividere l'etichetta in due aree ideali, come nell'esempio sottostante



Esse devono essere così compilate:

- Area 1: informazioni relative alla destinazione del plico (informazioni logistiche) inclusive del barcode,
- Area 2: informazioni relative alla destinazione dell'invio complete delle informazioni plico non di carattere logistico

Si riportano nel dettaglio le informazioni da riportare nelle singole aree:

1. AREA 1:
In quest' area deve essere riportato:

- Il Blocco destinazione plico secondo le specifiche riportate al paragrafo 8.2.1. e le relative zone di rispetto, ovvero:

  – almeno 15 mm di larghezza sul lato destro e sul lato sinistro del blocco destinazione;
  – almeno 5 mm di larghezza sul lato superiore e sul lato inferiore del blocco destinazione

- Barcode (obbligatorio) secondo le specifiche riportate nel documento *Modalità di generazione dei barcode sui plichi*

2. AREA 2:
In quest' area deve essere riportato:

- Blocco indirizzo della prima copia, incluse le zone di rispetto previste;
- Logo prodotto;
- Informazioni n 2;3;4;5;6;7 e 10 dell'etichetta plico.

NB: Le reggette apposte sul plico non devono coprire le informazioni ricadenti nell'area 1.

Di seguito si riporta un layout esemplificativo:

9 ELENCO DEI BACINI E DELLE PROVINCE DI COMPETENZA

L'aggregazione dei CAP per singoli bacini può essere soggetta a variazioni. L'elenco aggiornato dei bacini è consultabile sul sito www.poste.it.
Per le città di Roma e Milano è possibile creare degli invii diretti. Sul sito www.poste.it è presente una nota in cui è possibile consultare le aggregazioni dei CAP da rispettare per la formazione delle scatole.

10 ELENCO DEI CENTRI DI DISTRIBUZIONE DELLE CITTÀ DIVISE IN ZONE CAP

L'aggregazione dei CAP che devono essere rispettate per la formazione dei plichi per gli invii diretti alle città zonate sono disponibili sul sito www.poste.it.
Le aggregazioni dei CAP possono variare: gli eventuali aggiornamenti sono disponibili sul sito di Poste Italiane.

Come possiamo aiutarti?

Contattaci
Vai su **poste.it** nella sezione Assistenza
e compila il modulo

Chiamaci
800.160.000
(numero verde gratuito da telefono fisso
e mobile, attivo dal lunedì al sabato
dalle ore 8.00 alle 20.00)

Scrivici
Casella Postale 160 – 00144 Roma
Invia una mail a
servizio.clienti@posteitaliane.it

poste.it

Posteitaliane